

RAIDUE ore 20.30
La Grande Sorella a rapporto

Arbore e Banfi debuttano stasera in tv con «Aspettando Sanremo» Un duo nato all'ultimo momento ma con un futuro «fantastico»?

Quaranta cantanti, trentadue ragazze e otto «campagnoli belli» per un viaggio, tra ricordi e ironia, nel passato del Festival

Il festival durerà tutto l'anno Santarcangelo si fa in dodici

La supercoppia del sabato sera

«Cercavamo una coppia e l'abbiamo trovata», Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno non ha dubbi, e sicuramente non si sbaglia. I protagonisti di Aspettando Sanremo (stasera, Raiuno, 20.30) sono loro: Renzo Arbore e Lino Banfi. Oltre le canzoni, oltre i cantanti, oltre Sanremo, oltre lo stesso show. Una «strana coppia» che rischia di diventare l'asso nella manica di Raiuno. Magari per il prossimo Fantastico.

«E Banfi? È stato un po' in disparte, anche se tutti gli hanno reso merito. A cominciare da Arbore che gli invidia la classica «gavetta, fame compresa, quella che comincia dal paese e dalle piazze», per finire a Fuscagni che ne ha lodato la digredienti del successo «made in Arbore».

sponibilità verso Raiuno, da Domenica In a Grazie Lino, fino alla paziente opera di concinnazione nei confronti di Arbore, in un primo tempo restio a comparire in tv in questo Aspettando Sanremo. «Era la mia ultima speranza - ha detto scherzando Banfi - mi ero stufo di vedere i giornali che parlavano sempre di Arbore. Ora saranno costretti a ricordarsi anche di me». E non è escluso che questa nuova coppia televisiva abbia delle grandi chance. Qualcuno ha chiesto: «Perché non Arbore e Banfi per il prossimo Fantastico?». Da parte di Arbore un no quasi netto («Questo è il mio primo e ultimo sabato televisivo»), mentre Banfi non ha risposto. Ma se fossimo in loro non lasceremmo cadere l'idea.

RENATO PALLAVICINI

ROMA. Sanremo 2, o Sanremo 1? Qual è più «vero»: quello di Aragostini-Malfucci o questo di Arbore-Banfi-Malfucci? È, a parte l'onnipresenza di Malfucci, che cosa hanno in comune questi due prossimi eventi televisivi? Se dovessimo scoprirlo affidandoci alle conferenze stampa di presentazione, non lo capiremmo mai. L'altro ieri, all'Hotel Roma, sul Festival di Sanremo, quello della città dei fiori, o meglio del Palafiori, visto che la città ligure ne è stata «espropriata», e non si è saputo quasi niente. In tv, su Aspettando Sanremo, lo show in onda da stasera su Raiuno alle 20.30, che vede la nascita della coppia televisiva Arbore-Banfi, non si è appreso molto di più. Che sia una nuova voga delle conferenze stampa?

Così, nell'«allottolissima» saletta di Viale Mazzini, presente lo staff del programma al gran completo, da Renzo Arbore a Lino Banfi, da Enzo Catalano a Michele Mirabella, dagli autori Ugo Porcelli e Arnaldo Santoro, da Mario Malfucci al direttore di rete Carlo Fuscagni, si sono ascoltate cose già sentite, ci si è scambiati complimenti ed attestazioni di stima, si è ricordato qualche aneddoto, ci è scappata pure qualche polemica, ma sul programma si è rigorosamente glissato. La parte del leone, naturalmente, l'ha fatta Arbore, che ha preso la parola dopo le introduzioni di prammatica di Fuscagni e Malfucci... ed è stata dura toglierle. Ha ricordato il progetto iniziale per un programma celebrativo del quarantennale del Festival che avrebbe dovuto chiamarsi «La più bella sei tu», una gara tra cantanti e cantanti protagonisti delle varie edizioni. Idea «scippata» da Canale 5 che ha mandato in onda con grande successo «C'era una volta il Festival». Una scommessa che non è andata giù ai dirigenti di Raiuno, anche se Fuscagni si è affannato a dire che «nell'etere c'è posto per tutti. Meno diplomatico Renzo Arbore: «Questa pax finta tra Rai e Berlusconi, questo lino scambio di cortesia non mi convince affatto». E ha rincarato la dose ricordando la forzatura della Fininvest nell'imporre ai cantanti che hanno partecipato a «C'era una volta il Festival» un contratto con una clausola-capestro: quella di non partecipare a nessun altro programma televisivo che avesse per argomento il festival, fino al 25 febbraio. E guarda caso, Aspettando Sanremo termina il giorno 24. Dei protagonisti di Sanremo, in queste cinque puntate, ne mancheranno parecchi (Nä Zancchi, Bobby Solo, Little Tony e Bubbi, tra i più noti messi «in quarantena»). Ma i presenti saranno numerosi: quaranta, otto per puntata (si comincia con Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Betty Curtis, Domenico Modugno, Marcella, i Ricchi e Poveri, Toto Cutugno



Renzo Arbore e Lino Banfi. La foto di Rombi Serra è tratta dalla copertina di «Tv sorrisi e canzoni».

STEFANO CASI

BOLOGNA. Dopo la controversa edizione '89 che ha segnato il passaggio di direzione artistica da Roberto Bacchi ad Antonio Attisani, il Festival di Santarcangelo sta lanciando in questi giorni il suo programma per il prossimo triennio: un tracciato che azzera la decennale tradizione del festival estivo cresciuto nelle piazze del paese romagnolo. Adesso, il rifondato «Santarcangelo dei Teatri d'Europa» impone un modo del tutto nuovo di concepire l'annuale appuntamento di un festival ormai diventato «centro di cultura teatrale». Accanto ad una modifica dello stesso statuto dell'ente, gli organizzatori hanno pensato alla costruzione di uno spazio teatrale vero e proprio, che dovrebbe essere completato entro il 1992. Il progetto del teatro, che sorge nell'immediata periferia del paese, è dell'architetto pesarese Marco Gaudenzi: una specie di cubo galleggiante in un'ovanza d'acqua, il quale all'incasso può aprire le parati per «sloggiare verso l'esterno del pubblico o degli attori stessi. Un suggestivo percorso triennale: animerà il cantiere del teatro: ogni estate Remondi e Caporossi ambienteranno dei momenti spettacolari nello spazio che accoglierà il teatro di Santarcangelo. Quest'anno Rem & Cap proponono tra le fondamenta e i muri in costruzione una rivisitazione del mito di Italo Calvino: titolo del progetto: Alceste, o l'uomo che si accorgerà.

Altra importante novità di Santarcangelo è «Lavoro d'arte comune», un calendario invernale che, attraverso uno «sgranamento» degli avvenimenti del teatro di ricerca, consentirà una maggior attenzione sui singoli artisti, non più per il turbidino della megalomane esibizione. Da oggi, fino ad aprile, undici «eventi» teatrali annunciano il festival, tra qualche giorno poi inizierà una vera e propria programmazione invernale. Inaugurato, anche, il cantiere di un nuovo spazio teatrale.

RAITRE ore 20.30
Mantegna sull'Arca di Damato

Nell'«Arca» di Mino Damato, questa sera alle 20.30 su Raitre, entrerà anche Joe Mantegna (ricordate il protagonista del film di David Mamet «La cosa dei giacchi») L'attore si trova a Roma in questi giorni per interpretare il Pedrino illi di Francis Ford Coppola in lavorazione a Cinecittà, mentre sta per uscire in Italia Aspetta prima. Bandini, in cui Mantegna è a fianco di Omelia Muti e Faye Dunaway. Tra gli altri ospiti: Giuliana Gemma, l'indossatrice Pat Cleveland, Dominique Sanda, l'attore David Marotta, meglio noto come l'extraterrestre Cim-bim Kodak.

Table with 2 columns: Time (7.00, 8.30, 9.30, 11.00, 11.55, 12.00, 12.05, 12.30, 13.30, 14.00, 14.30, 14.45, 16.30, 17.00, 18.15, 18.25, 19.25, 19.40, 20.00, 20.30, 22.45, 22.55, 24.00) and Program Name/Description.

Table with 2 columns: Time (7.00, 7.55, 10.05, 10.35, 11.00, 12.00, 13.00, 13.50, 16.15, 16.45, 16.50, 17.00, 17.20, 18.55, 19.45, 20.30, 22.50, 23.50) and Program Name/Description.

Table with 2 columns: Time (8.55, 10.00, 10.10, 12.00, 13.30, 14.00, 14.25, 15.05, 15.45, 16.00, 16.45, 16.50, 17.30, 17.30, 18.45, 19.00, 19.30, 20.30, 22.30, 23.20, 23.45) and Program Name/Description.

Table with 2 columns: Time (13.45, 16.00, 16.30, 20.00, 21.45, 13.30, 14.00, 17.30, 20.30, 22.00, 23.05, 7.00, 8.00, 12.30, 14.30, 21.30, 23.30, 14.00, 15.30, 16.30, 19.30, 20.25, 22.00, 12.30, 13.25, 14.57, 15.57, 16.56, 17.57, 18.40, 19.26, 20.37, 21.30, 22.55, 23.30) and Program Name/Description.

Table with 2 columns: Time (19.30, 20.00, 20.30, 22.45, 24.00, 13.00, 13.30, 18.00, 18.00, 18.00, 19.30, 20.30, 23.15, 17.30, 18.00, 19.00, 19.30, 20.30, 20.30) and Program Name/Description.

Table with 2 columns: Time (20.30, 20.30, 20.30, 20.30, 23.50, 0.10) and Program Name/Description.